

che al preteso arbitrio della Corona si derogasse. Dunque si ricondusse a Zurich, dove, & a Berna riedendo la miglior politia, e la maggior potenza dell' Helvetia, non si rendeva difficile contrattar alleanza. Anzi nella Dieta, a tal fine in Bada ridotta, fù il progetto dalli due Cantoni approbato, se bene insursero così violenti le opposizioni del Governatore di Milano, che sofferrir non poteva aperti a Principi d' Italia i modi d' armarsi, che se non valsero a scomporre affatto, poterono tuttavia per all' hora prolungar' il trattato. Nell' imbarazzo di tanti affari pungendo ancora la Spina de gli Uscocchi, Uscin, Chiaus della Porta Ottomana, giunse a Venetia con un cumulo di doglianze per li danni da quei ladri inferiti; ma fù rimandato con l' impressione, che niente minori si sofferrivano dalla Repubblica stessa, la quale continuava l' assedio per reprimere il corso, e vendicare l' offese. Ad ogni modo s' udivano frequenti le molestie, e gl' insulti. Quattrocento di loro, radendo il Lito, e sfuggendo le guardie, si portarono a San Michele, Scoglio dirimpetto a Zara, dove scendendo, & alcuni restando a guardia per coprire la ritirata, gli altri per lo Stato de' Venetiani passarono al saccheggio d' Islan, Terra de' Turchi, ritornando con molti schiavi, e con ricchissima preda senza levar' il presidio dallo Scoglio, se non quando videro i Venetiani muoversi a scacciarli per forza. Felice Dobrovich, Governatore degli Albanesi, prese uno de' loro Legni, che fù condannato alle fiamme, e gli Huomini al laccio. Dopo il Pasqualigo teneva il Generalato di Dalmatia, & Albania Lorenzo Veniero, e stringeva sempre più Segna, raddoppiando le guardie, & invigilando per tutto. Onde a gli Uscocchi precluso il Mare, non restava, che volgersi alle prede di Terra. Le Genti così Venete, come Austriache, abitanti nell' Istria alle pendici del Monte Maggiore, sogliono a vicenda delle stagioni alle greggi permutare i Pascoli. Appunto all' hora nel fervor dell' Estate, quelle de' Sudditi Venetiani erano nel Territorio dell' Arciduca, assicurate dal Luogotenente di Pisino con Publica fede, che da qualunque si fosse, e nominatamente da gli Uscocchi, non havrebbero patito molestia. Ma ducento di questi, scorrendo il Paese,

1614

stratta
unioni con
l' Helvetia.

forsemente
impedite
dall' Inojosa.

Uscin Chia-
us tirato a
Venetia
dalla teme-
rità de gli
Uscocchi.

che non de-
fistono dall'
insolenze.